



A sinistra l'ospedale di Cairo Montenotte e a destra la Scuola di polizia penitenziaria ora utilizzata come centro ricovero per l'isolamento degli asintomatici Covid

Cairo, via a esami e visite in ambulatori e ospedale

Riprende l'attività dopo lo stop per l'epidemia: ecco le modalità

MAURO CAMOIRANO
CAIRO MONTENOTTE

Riprendono gradualmente le visite e gli esami diagnostici sospesi dal 9 marzo a seguito dell'emergenza Covid, ecco le modalità di accesso agli ambulatori Asl.

Ambulatori

Gli utenti verranno contattati dai medici specialisti per aver conferma della necessità della prestazione e del codice di priorità. Successivamente verrà effettuato un triage telefonico preliminare e si comunicherà sede, data e orario dell'appuntamento. E' vietato recarsi negli ambulatori territoriali od ospedalieri senza appuntamento: del resto le prestazioni ad accesso diretto sono tutte sospese e gli sportelli CUP per le prenotazioni sono ancora chiusi al pubblico. Il giorno della visita od esame, il paziente, senza febbre, dovrà accedere al presidio da solo, salvo nel ca-

so di minore, persone non autosufficienti o stranieri accompagnati da mediatore linguistico. L'utente, con mascherina, accederà dagli ingressi riservati al pubblico, indicati da apposita segnaletica, e sarà sottoposto a pre-triage. Quindi verrà consegnato il documento necessario per proseguire il percorso e accedere all'ambulatorio. E' assolutamente necessario rispettare l'orario, evitare di presentarsi in anticipo. Le visite avverranno con un intervallo di 30-40 minuti circa l'una dall'altra per consentire la sanificazione.

Ospedale

Spiega il commissario Paolo Cavagnaro: «Anche per l'Ospedale di Cairo stiamo predisponendo una programmazione oculata per la riattivazione di ambulatori e diagnostica. Ricordo, però, che è stato il primo ospedale del savonese che ha visto riprendere a pieno re-

LA PALAZZINA HA 7 PERSONE IN ISOLAMENTO

Nuovo contratto di servizio o stand-by per la Scuola di polizia penitenziaria

Scuola di Polizia Penitenziaria, si deciderà in settimana sul proseguimento dell'utilizzo della palazzina ex dormitorio come centro ricovero covid. La palazzina, con 50 stanze singole, è stata predisposta per l'isolamento fiduciario di persone asintomatiche e per coloro che dagli ospedali hanno bisogno di una «dimissione protetta» prima di poter tornare a casa. In entrambi i casi solo autosufficienti. Nella struttura si sono alternati sino a un massimo di una quindicina di ospiti e attualmente sono 7. I servizi alla persona sono curati dalla Protezione civile, attraverso la Coop Service; il servizio mensa è della CirFood; mentre la parte sanitaria è

competenza dell'Asl. Attualmente il medico di riferimento è quello della stessa Scuola, ovvero il dottor Ferraro. Spiega, l'assessore regionale alla Protezione civile, Giacomo Giampedrone: «I contratti di servizio scadranno il 31, mentre la struttura ci è stata data dallo Stato in totale disponibilità, gratuitamente, sino a gennaio. A fronte di un'analisi della situazione, si potrebbe anche ipotizzare di non rinnovare i contratti di servizio, tenendo la struttura in stand by per eventuali, ulteriori, necessità. In caso di sospensione, coloro che sono ricoverati all'interno saranno spostati sulla nave ospedale di Genova». M.C.A. —

gime l'attività di Radiologia e Laboratorio analisi, seppur con i limiti che non consentono l'accesso diretto in nessuna struttura Asl2. Dopo aver programmato i dovuti e necessari riposi al personale sanitario, che ha dato molto in questa emergenza, riprenderemo una prima attività degenziale di tipo riabilitativo». E sottolinea: «Si deve capire che ora la priorità non è reperire il posto letto per l'acuto. Ma occorre gestire altre problematiche».

L'ipotesi potrebbe essere riattivare i posti letto di Riabilitazione dedicati, come prima, a post acuti, affiancando una parte di area buffer dove ricoverare persone ormai negative che attendono di poter rientrare nelle strutture. Per quanto riguarda poi il PPI, «occorre attendere le indicazioni regionali perché il discorso è più complesso e non c'è solo Cairo, ma occorre una programmazione generale».

Distretto delle Bormide

Il sindaco di Cairo, Paolo Lambertini, chiarisce: «Basta strumentalizzazioni e falsità. L'ultima assemblea dei sindaci è stata convocata il 6 febbraio, e non ad ottobre come afferma De Vecchi solo perché lui non c'era. E il Distretto ha affrontato tutte le tematiche necessarie, ad iniziare dal riparto dei fondi regionali, già assegnati, e delle donazioni». —

SAVONA

Morta donna di 88 anni per il virus al San Paolo

Dopo una giornata senza decessi, ieri nel Savonese si è registrata una vittima tra i pazienti positivi al Covid-19 ricoverati negli ospedali. Si tratta di una ottantottenne, originaria di Savona, che era in cura al San Paolo.

Continuano invece ad arrivare buone notizie dal monitoraggio di tutti gli altri dati presi in considerazione dalla Regione per valutare la diffusione del Coronavirus in Liguria.

Il numero di pazienti ospedalizzati tra il San Paolo di Savona e il Santa Maria di Misericordia di Albenga è tornato a scendere: ieri erano 53, due in meno rispetto a venerdì e sabato quando erano 55 (giovedì 57, mercoledì 59 e una settimana fa 61).

Stabile rispetto alla giornata precedente anche il dato relativo ai letti occupati nei reparti di terapia intensiva degli ospedali della nostra provincia che resta fermo a tre (la scorsa settimana erano quattro).

Come da una settimana a questa parte continua a calare anche il numero dei cittadini che si trovano in sorveglianza attiva - ovvero che hanno avuto contatti di positivi - nel territorio di competenza dell'Asl 2 Savonese: ieri sono scesi a 324, mentre domenica erano 338 (sabato 344, venerdì 356, giovedì 358, mercoledì 375 e una settimana fa 408).

Non si ferma nemmeno la costante diminuzione delle persone positive (ospedalizzati + domiciliati + positivi clinicamente guariti) che attualmente si trovano in provincia di Savona: ieri sono scese a 626, cinque in meno rispetto a domenica quando erano 631 (sabato 636, venerdì 652, giovedì 687, mercoledì 714 e una settimana fa 728). Per quanto riguarda i tamponi eseguiti nelle ultime ventiquattro ore in Liguria la Regione ha comunicato che sono stati 1.299 in più. O.STE. —